

www.booktribu.com

AA.VV.

ALLENIANA 2

Proprietà letteraria riservata
© 2024 BookTribu Srl

ISBN 979-12-81407-92-3

Curatori: Silvia Antenucci, Gianluca Morozzi, Paolo Panzacchi

Prima edizione: 2024

Questo libro è opera di fantasia.

I personaggi e i luoghi citati sono invenzioni dell'autore e hanno lo scopo di conferire veridicità alla narrazione.

Qualsiasi analogia con fatti, luoghi e persone, vive o scomparse, è assolutamente casuale.

BookTribu Srl
Via Guelfa 5, 40138 – Bologna
P.Iva: 04078321207
contatti: amministrazione@booktribu.com

PREFAZIONE

Una sola Alleniana non bastava a contenere la mole di racconti che ci sono arrivati a tema Woody Allen. Ed ecco qui *Alleniana 2*, dunque, dove altri autori e autrici si cimentano tra i più svariati generi e i più svariati film. Troverete un paio di *Midnight in Paris*, rose purpuree del Cairo, scorpioni di giada maledetti, Blu Jas...Jo, la pesante eredità di un famoso ladro maldestro, giorni di pioggia non proprio a New York, personaggi, situazioni, trame rimescolate. E chissà se arriverà anche una *Alleniana 3*!

I curatori

Ad Allan Stewart Königsberg

Total Woody Giorgio Ghibaud

Ufficio Reclami della Visio Image

«Voglio indietro mio marito!» sbraitava Mrs Hall camminando nervosa avanti e indietro per la stanza. «Lo rivoglio com'era prima, non come me l'avete ridotto voi!»

«Vedrò che è solo una cosa transitoria» dico io. «Con molta probabilità suo marito è uno di quei nostri utenti che vive l'Innesto in modo molto più profondo rispetto ad altri.»

«Il mio Arthur si è fidato di voi, della vostra tecnologia. Voleva provare la vostra esperienza immersiva, ma *senza* gli effetti collaterali. Desiderava entrare con la mente in atmosfere alla Woody Allen, fare parte – ma solo per il tempo di una seduta – dei film di quel regista. L'avete collegato a uno dei vostri dannatissimi macchinari che sicuramente gli ha rovinato il cervello e ora, da tre settimane, lui pensa di essere un personaggio uscito dalla fantasia di Woody Allen. Ah, ma io vi RO-VI-NO! I miei avvocati vi trascineranno in tribunale e con i soldi che sarete costretti a pagare mi comprerò almeno altri due appartamenti in Park Avenue con vista su Central Park. Che poi non capisco, con tutte le opzioni che la vostra azienda offre alla sua clientela, mio marito doveva per forza andarsi a scegliere proprio Woody Allen? Il mio Arthur è a capo di un'agenzia di brokeraggio giù in Wall Street, in ufficio lo chiamano *Art Lo Squalo*, per la spietatezza con cui gestisce gli affari. È un uomo d'azione, un repubblicano. Come diavolo gli è venuto in mente di calarsi nel personaggio di un omuncolo insicuro, fallito, paranoico, impacciato e nevrotico?»

«Le posso assicurare che quello di suo marito è un problema risolvibile. Credo che a questo punto sia utile convocare qui l'avatar dell'Intelligenza Artificiale che ha progettato e che gestisce il Software Woody Allen. Prego, Monroe» dico rivolto alla porta. «Siamo tutti molto orgogliosi di lui e delle sue capacità.»

Monroe entra in ufficio. Quest'AI in particolare, per la propria impersonificazione, ha adottato l'outfit che aveva Allen ne *Il Dormiglione*, quando si traveste da automa domestico tuttofare: occhiali dalla montatura nera, frac, calotta metallica, guanti bianchi e soffione della doccia tenuto stretto tra le labbra.

L'avatar si porta al centro dell'ufficio strisciando rumorosamente i piedi sul parquet.

«Monroe è venuto ad aiutarci. Visto, Mrs Hall?» le chiedo indicando il nuovo arrivato. «Undici anni fa, nel 2023 – sembra giusto ieri –, l'Intelligenza Artificiale era diventata la nuova frontiera. Guardi quanti passi avanti sono stati fatti da allora. E che dire dell'uso della fisica quantistica che facciamo qui alla Visio Image? Fino a poco tempo fa non si riuscivano nemmeno a immaginare le applicazioni pratiche e rivoluzionarie dei suoi principi nel campo delle neuroscienze. Parli con il nostro Monroe, si apra con lui, ascolti quello che ha da dire. L'avatar Monroe è la – scusi il bisticcio di parole – persona più adatta a capire cosa è successo a suo marito.»

Monroe si sfila di bocca il soffione della doccia, lo ripone nel taschino del frac e domanda alla donna «Ci racconti qualche stranezza di suo marito delle ultime settimane.»

«Arthur parlava solo in inglese e ora... pure in italiano, svedese e giapponese.»

Fisso Monroe, che a sua volta strabuzza gli occhi in modo preoccupante: il delirio allucinatorio di Mr Hall allora è ancora peggio di quanto sembrasse. Italiano, svedese, giapponese... Fellini, Bergman, Kurosawa. Ora sappiamo che la crisi psicotica di Mr Hall è così profonda e radicata che ne fanno parte anche i film e i mondi di almeno tre dei registi adorati da Allen.

«È lì che parla normalmente e poi tutt'a un tratto attacca con lo svedese. Va avanti così ore, che per poco non mi sembra di essere finita tra le pagine di un catalogo IKEA. Beninteso, la mia famiglia non comprerebbe *mai* mobili all'IKEA.»

«Molto, molto interessante. Mrs Hall, la vedo scossa e la capisco. Mi sembra anche un po' pallida» le fa notare Monroe. «Perché, mentre parliamo, non si sdraia su questo confortevole divanetto?» La donna segue il consiglio di Monroe. «Qualche altra singolarità

riscontrata di recente in Mr Hall?» e nel porle la domanda raccoglie dalla mia scrivania un blocco di carta e una biro. Poi si accomoda sulla sedia alle spalle della donna e comincia a prendere appunti.

«Legge di continuo *La Metamorfosi*, di quel Kafka. Tra tutti i libri chissà perché proprio quello? Forse perché qui a New York ci sono tanti scarafaggi?»

«Deve capire, Mrs Hall, che l'Insetto è una chiara metafora di quella stessa bassa autostima da cui suo marito pare affetto.»

«Povero il mio Arthur: da Squalo di Wall Street a Blatta del Central Park...» La donna porta una mano al volto e si mette a piangere.

«Suo marito si è fissato con *La Metamorfosi* anche perché Allen nel 2030 ne ha girato una versione cinematografica. Nel cast c'era anche Meryl Streep che interpretava l'Insetto e che faceva ritorno per la prima volta su un set di Allen ben cinquantaquattro anni dopo *Manhattan*. Un critico del New York Times di lei ha scritto: Meryl è riuscita a dare alla voce dell'Enorme Insetto Immondo anche un certo accento praghese.»

«Non m'interessano i film di Allen, posso vantarmi di non averne mai visto uno in vita mia. Ma sapete cosa vi dico? I miei legali si rivolgeranno direttamente a Mr Allen. Voglio che lui sappia cosa combinate qui con la sua immagine e le sue storie deprimenti e prive di senso.»

«Ehm,» mi affretto a dire «io non starei a incomodare Mr Allen, sa, è un uomo anziano. Con i suoi novantanove anni sarebbe meglio se...»

«Il mio database,» mi interrompe Monroe «come può immaginare sempre aggiornato, dice che Mr Allen in questo momento potrebbe non essere facilmente raggiungibile: è infatti in Giappone – a Kyoto, per la precisione – per i prossimi tre mesi, a girare una nuova pellicola.»

«La mia famiglia è ormai distrutta» ulula Mrs Hall disperata. «L'altra mattina Arthur è andato a mia insaputa all'anagrafe e ha fatto cambiare il nome ai nostri figli. Ora non si chiamano più Elliot, Mike e Fred, ma Harpo, Chico e Groucho.»

«Mi sembra logico se consideriamo la passione di Allen per i film dei Fratelli Marx... Se necessita di un kleenex, ce ne sono in quel

dispenser sul tavolino alla sua sinistra e, se ne sente il bisogno, pianga pure ancora: le farà bene. Dicevamo, quando non è occupato a leggere *La Metamorfosi*, suo marito cosa fa?»

«Guarda in loop il film *A Door in the Defensive Walls*» risponde lei tirando su col naso.

«Ah, bene. Questo spiega molte cose» esclama soddisfatto Monroe. «Lei forse non lo sa ma è il remake di *Rashomon* di Kurosawa, girato da Allen nel 2032. Un gran bel film sulla Verità e *sulle* Verità. Sulla Realtà e *sulle* Realtà. Allen ha ambientato la vicenda sull'Isola di Fårö negli anni 20 del secolo scorso, con chiari e ovvi riferimenti al cinema di Bergman. E infatti al posto del prete del film originale c'era un pastore luterano la cui fede vacilla, un archetipo tipicamente bergmaniano; al posto del taglialegna, un attore fallito del Dramaten di Stoccolma. Pensi che Allen – che genio quell'uomo! – fa evocare lo spirito del soldato morto da tre potentissime medium che nel film sono Lena Olin, Harriet Andersson e Liv Ullman. Chiaro, no?, l'ammiccamento cinefilo.»

Mrs Hall ovviamente scuote la testa.

«E questo ci svela molte cose sui disturbi e le reazioni di suo marito successivi all'Innesto. E non dimentichiamo che questo film ha consentito ad Allen di ricevere il suo secondo Oscar come regista, anche se, ovviamente, non è andato a ritirarlo nemmeno questa volta alla cerimonia a Los Angeles: il lunedì sera, per Woody, è sacro, esistono solo il suo clarinetto e la New Orleans Jazz Band.»

«Ma lei pensa davvero che m'interessi, anche solo minimamente, quello che fa o non fa Allen il lunedì sera?»

«Ogni cosa che riguarda Allen, in questo momento è fondamentale per aiutare suo marito a ritornare quello di un tempo» afferma Monroe con tono severo. «Anche i particolari che possono apparire insignificanti.»

«Ha iniziato a suonare il clarinetto.»

«Visto? Non le ho detto proprio un attimo fa che il clarinetto poteva essere un elemento chiave? E non dimentichiamoci che è anche un simbolo fallico. Ma forse, no, questo non c'entra con suo marito...»

«E da circa dieci giorni si è messo sul naso un paio di occhiali proprio come quelli che ha lei.»

«L'aderenza profonda al personaggio-Allen a cui suo marito è giunto tramite l'Innesto, è senza dubbi insolita, se non unica. Gli occhiali li possiamo interpretare sia come elemento distintivo dell'Allen uomo/regista/attore/personaggio, che come strumento che ci aiuta a mettere meglio a fuoco la Realtà.»

«Ora sta anche studiando da acrobata e saltimbanco, ha iniziato ad appassionarsi alla vita del circo.»

«Il circo, dice... Ecco che torna Fellini.»

«Fa le sue acrobazie nel corridoio di casa, spaventando a morte la nostra domestica. Mi obbliga, dopo ogni capriola eseguita, dopo ogni verticale, a fargli i complimenti, a battergli le mani, a esclamare «What a buster!»»

«Buster! Ma è tutto chiaro! Buster Keaton, un altro dei miti di Allen! E, per libera associazione, viene tirata in causa anche *Diane* Keaton, una delle muse cinematografiche del Maestro.»

«Mio marito era un buon repubblicano, ora è un intellettuale democratico acrobata e clarinetista. Ed è diventato pure passivo aggressivo.»

«Si spieghi meglio.»

«L'altro giorno entriamo nell'ascensore del nostro condominio insieme a una coppia di vicini, i coniugi Lapin. Iniziamo a salire. I Lapin sono buoni repubblicani, come noialtri, del resto. Anche se loro, a differenza mia e di Arthur, hanno votato per Trump in tutte e tre le sue campagne per le presidenziali. Fatto sta che a un certo punto mio marito prende a parlare male dei repubblicani che, secondo lui, "Hanno tutti la faccia paonazza tipica delle persone cresciute nutrendosi di carne di maiale, il che confermerebbe la teoria di Feuerbach secondo la quale noi siamo ciò che mangiamo". Ha detto proprio così.»

«Sempre più interessante. Denigra il prossimo con sottile sarcasmo, cita con competenza filosofi tedeschi esponenti della sinistra hegeliana.»

«Sinistra? Vuol dire che il mio Arthur è diventato pure comunista?»

«Non ancora, penso.»

«E pure ateo, magari! Ateo, no, eh! Noi siamo di Filadelfia, noi *crediamo* in Dio.

Ringraziamenti

Ringraziamo di cuore i vari psicanalisti del signor Woody Allen, che dal 1959 in poi hanno fallito nel loro incarico costringendo il loro paziente a riversare il proprio magma cerebrale in sceneggiature e racconti.

Grazie! Vi vogliamo bene.

I curatori

AUTORI

Giorgio Ghibaud nasce a Venaria Reale nel 1972. Cinefilo, appassionato di narrativa e teatro, è uno dei fondatori della rivista letteraria CRACK (www.crackrivista.it). Ha pubblicato il romanzo *Kiss Face* (2011) e racconti in varie antologie. È uno dei vincitori del contest letterario *Raccontami un quadro*, con un racconto poi pubblicato nella raccolta *Illusioni* (2018, D Editore). È tra gli autori e i curatori del libro *Queerfobia - racconti, poesie e immagini di odio quotidiano* (2022, D Editore).

Nunzio Festa è nato a Matera e vive in Romagna. Giornalista, poeta, scrittore. Fra le altre cose ha pubblicato i romanzi *Frutta, verdura e anime bollite* e *Il crepuscolo degli idioti* (Besa). I suoi ultimi libri di poesie sono: *L'impianto stellare dei paesi solari*, *Semplificazioni dai transiti sotto la coda di Trieste* (Bertoni Editore). Il suo ultimo saggio narrativo è *Ai piedi del mondo. Lunigiana e Basilicata sulle corde degli Appennini* (Tarka Edizioni).

Nicoletta Magnani vive a Quinzano sull'Appennino bolognese in una casa in sasso con due amorevoli gattine. Da mamma e architetto, si è trasformata in nonna e aspirante scrittrice, con un romanzo in attesa di pubblicazione e un monologo teatrale in scena nel 2025.

Marco Caponera scrive, insegna scrittura creativa e tiene laboratori presso la scuola d'arte Il Melograno di Roma. Ha pubblicato il romanzo *Il distaccatore* (Sette Chiavi, 2023) e *L'isola di plastica* (Alter Ego, 2016), il manuale di scrittura creativa *I dolori del giovane writer* (Il Melograno/libri, 2022), e numerosi racconti in varie antologie. Per il teatro ha scritto la commedia *Cercasi dea disperatamente* con Debora Caprioglio (2014), e poi web-series e articoli satirici.

Marco Orlandi è laureato in Giurisprudenza e ha lavorato come impiegato amministrativo prima per una società petrolifera e in seguito per un ente pubblico di ricerca scientifica. Ha pubblicato i romanzi *Miranda* (BookTribu, 2023) e *Caccia alla Vipera* (Edizioni Scudo, 2024) più alcuni racconti, tra i quali i cinque contenuti nell'antologia *Universi paralleli*, scritta insieme a Simone Orlandi (Edizioni Scudo, 2022).

Simone Orlandi, nato nel 1985 a Bologna, città in cui vive e lavora attualmente. Da sempre accanito lettore, nel 2020 arriva la passione per la scrittura. Frequenta diversi corsi di scrittura creativa tenuti da Gianluca Morozzi per l'Associazione Canto 31. Da allora ha pubblicato una ventina di racconti, una propria antologia personale dal titolo *Turbolenze mentali* per Edizioni Scudo, l'antologia *Universi paralleli* scritta a quattro mani col padre Marco sempre per Edizioni Scudo, ed è arrivato finalista a tre contest letterari. A luglio 2022 è uscito il suo primo romanzo *Orfani d'inchiostro*, edito da BookTribu.

Vanessa West, astrofisica di formazione, insegna matematica e scrive fantascienza, perlopiù. Ha pubblicato *Lesbismo & meccanica quantistica* (StreetLib 2018) e *La Natura corregge i propri errori* (Delos Digital 2023). Per Machina (Derive e Approdi) ha curato la rassegna *Le Guardiane della Galassia*, sempre per Machina è uscito tra agosto e settembre 2023 il racconto *Stroboscopia*. Con il racconto *Asse inclinato* è stata finalista del premio Kipple 2023.

Giovanna Maccari ha trascorso in Veneto i primi 18 anni della sua vita per poi salpare, approdare e attraccare stabilmente in acque bolognesi. Scrive da che ha imparato a farlo e in modo più o meno compulsivo, persino al lavoro dove, da qualche mese, è passata al marketing dell'assicurazione dove lavora da più di vent'anni. Pubblica dal 2016 sia racconti - in un caleidoscopio di genere che va dal rosa, al giallo al noir o al fantasy, anche se non è un colore- che romanzi, anche se con risultati ondivaghi. Allen-ata, nata cioè con la passione di Allen e del cinema in generale, ama ancora leggere, fare

sport, girovagare, la compagnia degli amici e dei ragazzi per lo più biondi con gli occhi chiari (meglio se intelligenti, di più se simpatici).

Giulia Andruetto è nata a Torino nel 1988. Da sempre lettrice onnivora, solo di recente ha deciso di coltivare anche la sua passione per la scrittura. Ama la musica, il mare, i viaggi vicini e lontani, le mostre di pittura e fotografia, gli aperitivi con gli amici e la buona cucina. Insegna Lettere in un liceo del torinese e adora il suo lavoro.

Tommaso Valentini nasce a Cento, in provincia di Ferrara, circa trent'anni fa. Appassionato di musica e batterista temuto dal vicinato, scrive racconti e affini, alcuni di essi pubblicati in antologie, altri ancora sopiti. Nel passato recente si è occupato di una serie a episodi per la Fanzine sportiva della squadra di pallacanestro locale, ha autoprodotta un libro e ascoltato alla radio la lettura di una propria composizione assumendosene piene responsabilità.

Alessandro Fabi è nato a Urbino nel 1985 e vive a Bologna dal 2004. Ha un dottorato in lettere classiche e insegna al liceo; è perduto innamorado di Francesca e Olivia.

Alberto Amorelli è nato nel 1979 a Portomaggiore. Ha collaborato con diverse riviste cartacee e online, ha pubblicato diverse sillogi poetiche e diversi racconti sia in antologie che sui quotidiani.

È stato presidente dell'associazione culturale Gruppo del Tasso per quattro anni, ha ideato e collaborato con le quattro edizioni cittadine (2014, 2015, 2016, 2017) di GialloFerrara festival della letteratura di genere, delle ultime due è stato anche direttore artistico, nel 2018 con il progetto Nemeton per la Cultura ha organizzato gli incontri di Paradiso Noir in Biblioteca Ariostea. Ha collaborato con diverse librerie cittadine per presentazioni di autori e con l'edizione 2019 di Nero Laguna e di Castrum in Noir. Negli anni passati ha curato diversi corsi di scrittura creativa.

Ha pubblicato nel 2013 *Il Migliore*, un romanzo fantasy, nel 2014 un breve thriller storico, *Chiaroscuro Estense*, e due raccolte di racconti

per il collettivo di scrittura Jane Doe, *Occasioni perdute e promesse mantenute* e *Sei passi nel futuro* (2015 e 2016) spaziando tra i generi letterari, ma è solo nel 2017, con i racconti *Gatto Nero* e *Chi ha ucciso Babbo Natale?*, che inizia a delineare un suo microcosmo narrativo dedicato alle indagini dell'ispettor De Martino e della sua squadra. Nel 2021 per la casa editrice Clown Bianco esce *La giustizia del Cuelebre*, il primo thriller dedicato a questo personaggio.

Piero Mariella si è scontrato molti anni fa con questo problema del nascere. Per venirne a capo si inebria di vino, musica e poesia. Ma molto poco di musica e poesia.

Andrea Mariani viene alla luce allo scoccare della mezzanotte fra le pareti umide di una sala parto satura di vapori sulfurei. Vorace lettore, teme di aver contratto una rara forma di dipendenza che lo porterà in breve tempo alla cecità. Sedicente scrittore, non passa giorno senza che imbratti di tinte noir il suo taccuino. *Viscerale* è la sua ultima fatica letteraria (Damster Edizioni, 2023). Nel 2021 vince la prima edizione di Scriptor-Autori sulla graticola, e così arriva alle stampe *Mosca in bocca* (Damster Edizioni). Con il romanzo *Sporchi Affari di Condominio* (Damster Edizioni) arriva primo al Concorso Giallo Festival 2019. Altri romanzi che reclamano la sua paternità sono: *Dietro l'ombra del clown* (GoWare Edizioni - 2016), *Dove hai dormito la notte scorsa?* (Lite Editions - 2014), *Rollercoaster* (Meme Publishers - 2013), *Ossarotte* (Momentum Edizioni - 2011). Ha poi seminato racconti in diverse antologie.

Da quando sua madre le regalò un quaderno azzurro con pesci rossi, **Paola Aloisio Mazzearelli** prese a scrivere e non la smise più. Aveva otto anni. A dodici anni pensò di diventare una scrittrice, e qualcuno le disse che per diventarlo doveva sedersi alla scrivania e non alzarsi mai. Lei non seguì il consiglio, continuò a scrivere, ma in giro. Ancora adesso, per scrivere, si reca in un bar, prende l'autobus, o siede in una sala d'aspetto. I suoi racconti riescono a essere finiti

dopo un certo accumulo di vento. Tra i suoi passatempi, ci sono: insegnare inglese in una scuola superiore, conversare con due figli adolescenti e badare a una madre anziana, che vive seduta su una sdraio a strisce e che usa parole come “botola”, “rocchetto”, “cazzarola”. Paola ha una laurea in lingua in Lingue e Letterature straniere moderne, è una viaggiatrice in treno e dipinge sirene. È nata e vive a Napoli.

John Strada nasce e vive nel cuore dell’Emilia, fra le province di Ferrara, Bologna e Modena. John alterna la sua vita fra i palchi nella sua attività di cantautore e performer, e fra i banchi di scuola come insegnante di lingua e letteratura inglese al liceo. Il suo ultimo CD, l’ottavo, è *Fra Rovi & Rose*. Dal suo primo disco (1991), John si è esibito su prestigiosi palchi italiani e internazionali come The Bitter End di NYC, The Stone Pony di Asbury Park, NJ (in questa occasione invitato a suonare al Light of Day Festival con Bruce Springsteen, suo idolo indiscusso), come headliner e in vari festival e club in Inghilterra, Ungheria e Polonia. In Italia si è esibito dal piccolo bar del paesello a posti più prestigiosi come il Naima di Forlì, il Big Mama di Roma, Magazzini Gilgamesh di Torino, Estragon di Bologna. Il settembre scorso è stato di nuovo invitato a suonare a Londra al prestigioso Hope & Anchor Club. Sta attualmente lavorando sul nuovo album.

Roberta Brintazzoli è nata a Bologna nel lontano 1966; diplomata al liceo Classico e laureata in Ingegneria Nucleare, lavora da sempre in una storica azienda metalmeccanica di Bologna, cercando di coniugare armonicamente il rigore scientifico da ingegnere al suo animo creativo umanista. Superati i 40 anni, ha rispolverato l’amore per lo scrivere e si è cimentata con grande soddisfazione personale in racconti e romanzi, partecipando a concorsi e antologie e collaborando saltuariamente a un corso di scrittura di fiabe, occupandosi in particolare del laboratorio pratico.



BookTribu è la Casa Editrice online di nuova concezione che pubblica Opere di Autori emergenti sia in formato cartaceo sia in e-book. Vende le pubblicazioni attraverso il proprio e-commerce, i principali store online e nelle librerie tradizionali con copertura nazionale.

BookTribu è una Community di persone, Autori, Illustratori, Editor e Lettori che condividono la passione, il desiderio di diventare professionisti di successo nel mondo della scrittura, o amano leggere cose belle e contribuire a fare emergere nuovi talenti.

Pensiamo che il successo di un'opera letteraria sia il risultato di un lavoro di squadra che vede impegnati un'idea e la capacità di trasformarla in una storia, un attento lavoro di revisione della scrittura, la capacità di trasmettere un messaggio con l'immagine di copertina, un lettore che trae godimento dal libro tanto da dedicargli il proprio tempo libero e una Casa Editrice che coordina, pubblica, comunica e distribuisce.

In BookTribu trovate tutto questo: il luogo dove esprimere la vostra passione e realizzare ciò in cui credete.

Live Your Belief!

www.booktribu.com

Finito di stampare nel mese di aprile 2024 da Rotomail Italia S.p.A.